



- 1 COSA SI PUÒ FARE NEI PARCHI IN CITTÀ NELLA FASE 2?
- 2 GIANNUTRI, L'ISOLA CONDOMINIO
- 3 DA SOLA DENTRO LA PEDRERA DI GAUDÌ, DA DUE MESI
- 4 CARTOLINA DA MARETTIMO, POSTO DA FOCHE E DA PIRATI
- 5 ESTATE 2020: COSA STA SUCCEDENDO AGLI AFFITTI?

30 06 2020
VIRTUAL
OPEN DAY

REGISTER NOW



ALWAYS THERE
TO GUARANTEE YOUR FUTURE

istitutomarangoni

GLI ESPERIMENTI DI ZANELLATO/BORTOTTO CON L'ANTICA ARTE DELLA PALLADIANA

Nove pattern, dieci tipologie di marmo e dieci diverse pigmentazioni per i cementi: gli art director di Del Savio 1910 raccontano la nuova collezione nata dalla collaborazione con Mae Engelgeer e David/Nicolas

DI ELISABETTA DONATI DE CONTI 18/06/2020



È una storia di innovazione e di sperimentazione quella che vede collaborare l'azienda **Del Savio 1910** e il duo di designer **Zanellato/Bortotto** che, ha preso in mano la direzione artistica di questo laboratorio che evolve l'antica **arte della palladiana**, con la quale l'impresa familiare è nata e si è sviluppata 110 anni fa, per interpretarla con un processo che guarda al contemporaneo.



Eidola - Vison, di Mae Engelgeer
Matteo Baccanini

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

30 06 2020
VIRTUAL
OPEN DAY

REGISTER NOW



ALWAYS THERE
TO GUARANTEE YOUR FUTURE

istitutomarangoni

È proprio tra i territori in cui operano sia l'azienda che i designer che ha origine questa antica tecnica, quelli tra Pordenone e Spilimbergo, cittadina quest'ultima dove è radicata la tradizione del **mosaico** e non troppo lontana da Aquileia, il sito dove si trovano i più ampi mosaici romani mai ritrovati. La **palladiana** ha infatti **origini antiche** - si chiamava eloquentemente **opus incertum** - e consiste in una

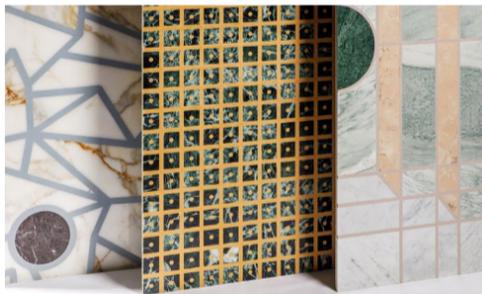


modalità di utilizzo degli **scarti del marmo** in grandi frammenti (diversamente quindi dal [terrazzo alla veneziana](#) che impiega piccoli granuli) che vengono disposti casualmente e intervallati da fughe di spessori differenti. Nel dopoguerra e fino agli anni '60 era una tecnica molto utilizzata perché economica e di grande effetto una volta lucidata la superficie – a Milano si vedono tantissimi **pavimenti in palladiana**, specialmente negli ingressi dei palazzi – mentre a fine secolo è stata largamente impiegata per pavimentazioni esterne nella versione burattata.



Zanellato/Bortotto
© Mauro Trevisi

Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto, che hanno fondato il loro studio a Treviso nel 2013, lavorano da sempre dedicandosi al *genius loci* e valorizzando tecniche, risorse e competenze dei territori che ben conoscono, esaltando le identità delle realtà con cui collaborano. Così anche in questa avventura è evidente il loro processo progettuale: mantenendo il focus sulle capacità di lavorazione del materiale e della sapienza manuale con cui si sono interfacciati, i due designer hanno saputo contaminare i codici visivi dell'azienda senza stravolgerne la natura e hanno portato la loro visione contemporanea fatta di cromie e leggerezza. Un *modus operandi* che mette la visione creativa a servizio del prodotto e della conoscenza materica, facendo sì che l'intero progetto di rinnovamento dell'azienda faccia parte di un percorso lungimirante che guarda a un pubblico variegato.



Del Savio 1910, Marble Patterns
© Mauro Trevisi

PUBBLICITÀ - CONTRIBUI A LEGGERE DI SEGGIO

30 06 2020
VIRTUAL OPEN DAY

REGISTER NOW

ALWAYS THERE
TO GUARANTEE YOUR FUTURE

istitutomarangoni

Oltre a condurre la direzione artistica di **Del Savio 1910**, **Zanellato/Bortotto** hanno anche coinvolto due studi di progettazione di diversa provenienza geografica e professionale – **Mae Engelgeer** è una textile designer olandese, **David/Nicolas** un duo libanese attivo nel campo dell'interior e dell'art design – per esplorare approcci trasversali che raccontano le potenzialità del marmo. L'intera collezione la raccontano Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto.

GZ: Del Savio ha portato avanti la tradizione dei **pavimenti alla palladiana** con una profonda conoscenza artigianale, ma già nella storia dell'azienda sono state sperimentate combinazioni di marmi e cementi che, nei molti mesi di studio e preparazione del progetto, abbiamo trovato nuove e interessantissime. Per la nostra collezione di tre diversi pattern ci siamo quindi avvicinati proprio alla palladiana, il dna dell'azienda.

30 06 2020
VIRTUAL OPEN DAY

REGISTER NOW

ALWAYS THERE
TO GUARANTEE YOUR FUTURE

30 06 2020
VIRTUAL OPEN DAY



Standard Geometries - Standard Diagonals, di David/Nicolas
© Mattia Bassani

DB: La palladiana, oltre ad essere peculiare delle nostre zone, è in generale un materiale molto italiano che si trova sia nei palazzi nobiliari sia nelle botteghe di paese e ci è sembrato significativo partire da questa tecnica per valorizzare le basi da cui l'azienda si è sviluppata, ora che la terza generazione sta preparando una visione contemporanea per la quarta. Quello che abbiamo fatto è stato quindi lanciare un brand con una nuova immagine, un marchio che fa qualcosa di diverso in una modalità innovativa e che affiancherà le lavorazioni per cui l'azienda è già nota.

Dalle collaborazioni con gli altri designer sono nati nove pattern – tre per ciascuno - che partendo da dieci tipologie di marmo e dieci diverse pigmentazioni per i cementi delle fughe, fanno sì che a disposizione del cliente ci sia una varietà numerosissima di combinazioni personalizzabili.



Opus Certum - Optic, di Zanellato/Bortotto
© Mattia Bassani

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

REGISTER NOW
ALWAYS THERE
TO GUARANTEE YOUR FUTURE
istitutomarangoni

30 06 2020
VIRTUAL
OPEN DAY
REGISTER NOW
ALWAYS THERE
TO GUARANTEE YOUR FUTURE
istitutomarangoni

GZ: Tant'è che, vista anche la mancata presentazione di questo corposo lavoro dal vivo, si può sperimentare accostamenti di colori e forme grazie al configuratore presente sul sito. Le lastre si presentano poi come superfici prefinite in cui il disegno si compone di quattro moduli pensati per essere il più leggeri e pratici possibili e per agevolarne quindi la posa grazie a spessori ridotti e peso contenuto.

DB: L'aspetto della personalizzazione dei materiali è fondamentale perché



volevamo restituire la stessa sensazione che abbiamo provato noi vedendo vecchi campioni degli anni '50 con fughe di colori forti e inaspettati. Quindi abbiamo voluto che la fuga diventasse disegno per provare a trasmettere all'acquirente l'importanza del trattamento grafico delle lastre, da parte nostra così come da parte degli altri due studi. Oltre a questo c'è l'aspetto materico, perché abbiamo selezionato marmi diversi che arrivano dalla Carnia o dalla Toscana, mantenendo un solo marmo non italiano.



Eidola - Myth, di Mae Engelgeer
© Matteo Bussanini

GZ: I marmi italiani sono tra i più conosciuti quindi anche gli altri designer sono stati molto contenti di lavorare con questo materiale e nelle loro proposte si leggono bene le loro attitudini e i loro gusti. Provenienze geografiche ed esperienze differenti hanno dato un risultato inaspettato ed eterogeneo e noi siamo contenti perché le collezioni rappresentano in un certo senso anche le identità dei tre studi.



Standard Geometries - Standard Triangles, di David/Nicolas
© Matteo Bussanini

DB: Noi siamo più legati al territorio e al desiderio di interpretare le tradizioni per mantenere un legame. La nostra collezione è quella che forse di più rimane vicina al tema della palladiana: c'è il modello più visivamente simile a un pavimento alla palladiana, così come quello che la interpreta in maniera grafica con giochi ottici di linee che si rincorrono. Mentre è stato bello vedere come Mae, che ha esperienza come textile designer ha lavorato con i pattern riuscendo a stravolgere completamente la nostra idea di questo materiale. David/Nicolas hanno messo molto del loro stile mantenendo quella via di mezzo tra il nostro lavoro e quello di Mae, perché hanno trattato il materiale come si fa per la palladiana ma dandogli quelle forme che ricorrono invece molto nel loro lavoro.

www.delsavio.com

ELISABETTA DONATI DE CONTI
Elisabetta Donati de Conti è autrice freelance, curatrice indipendente e progettista di spazi.

GUARDA ANCHE

30 06 2020
**VIRTUAL
OPEN DAY**
REGISTER NOW
ALWAYS THERE
TO GUARANTEE YOUR FUTURE
istitutomarangoni 